

comune di Venezia pei signori di Spilimbergo la malleveria di 1000 ducati accennata nel n. 13 (v. n. 9 e 11).

Fatto in Pordenone. — Testimoni: Leonardo del fu Nicolò del fu ser Checco (*Guecchi*), Giannino da Montereale, Francesco de' Popaiti, Nicolò e Giovanni del fu Lidoio, tutti da Pordenone meno il secondo. — Atti come al n. 9.

11. — 1362, ind. XV, Agosto 9. — c. 5 (1). — Il doge, assenziente il consiglio minore, crea Pietro Marcello, Luca Giusto e Marco Giustiniani procuratori del comune di Venezia per la stipulazione del contratto n. 12.

Fatto nella sala maggiore del palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: Benintendi, de Ravignani cancellier grande, Nicolò del Camino e Girolamo de' Lombardi notai ducali — Atti Nicolò de' Farisei not. imp. e scriv. duc.

12. — 1362, ind. XV, Agosto 9. — c. 6 (2). — Il cav. Valterportoldo del fu Bartolameo da Spilimbergo, anche a nome del fratello Enrico, dichiara di aver ricevuto dai procuratori nominati nel n. 11 ducati 3000 d'oro, e promette restituirli a 1000 all'anno, obbligando a tal restituzione tutti i suoi beni con diritto a Venezia di occuparli senz'altro se vi mancasse. Promette inoltre l'approvazione del presente da parte di Enrico suddetto (v. n. 14), ed il procuratore del comune di Portogruaro nominato nel n. 8 si costituisce mallevadore per lo Spilimbergo (v. n. 13).

Fatto nella cappella di S. Nicolò del palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: Donato del fu mastro Ravagnino Ravagnini notaio dei camerlenghi di comune, Andrea del fu Bonagiunta Piccolo notaio degli avogadori, Pasqualino del fu Leonardo bollatore delle ducali e Giovanni del fu Bartolameo Guidolini. — Atti come al n. 11.

13. — 1362, ind. XV, Agosto 9. — c. 6 (2) t.^o — Istrumento simile al precedente; in questo si promette la restituzione della somma fra le due Pasque 1363 e 1364, si aggiunge fideiussione, per 2000 ducati, di Bernardo del fu ser Vendramo, per se e qual procuratore dei nominati nel n. 9; e per gli altri 1000, di Antonio del fu Benvenuto da Pordenone per se e procuratore come al n. 10.

Fatto nella cappella di S. Leonardo della chiesa di S. Marco in Venezia. — Testimoni: Brandolisio de Gozzadini cavaliere del Doge, Nicolò del fu Fioravante di Bonvicino, Moretto del fu Nicolò della Grotta e Marco del fu Bonomo Sparissi. — Atti come al n. 11.

1362, Agosto 10. — V. 1362, Agosto 20.

14. — 1362, ind. XV, Agosto 15. — c. 7 (3) t.^o — Enrico del fu cav. Bartolameo di Spilimbergo ratifica quanto è stipulato nei n. 12 e 13, e si dichiara solidale di suo fratello Valterportoldo negli obblighi contratti coi detti istrumenti verso Venezia.

Fatto sotto la loggia della piazza di Spilimbergo. — Testimoni: prete Ambrogio *parrocchiano* di S. Maria di Spilimbergo, Bonamico pievano di Lorenzaga, Ni-